



MASTER CAR



MASTER CAR

Gambatesa. Franco Di Maria ha perso il controllo del mezzo che lo ha travolto. E' deceduto sul colpo

Agricoltore muore schiacciato dal trattore

Sul posto sono arrivati i soccorsi del 118 di Riccia, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri

E' successo in contrada Val Finocchio verso le 15,30. Una tragedia consumatasi in un istante. Franco Di Maria di 63 anni era alla guida di un trattore gommato, che si è ribaldato ed è finito in un burrone, nei pressi della sua abitazione.

La zona si trova a ridosso della vecchia provinciale 212 Limate-Riccia ricadente nell'agro di Gambatesa, a confine con il comune di Riccia,

dove risiedeva l'uomo.

Molto probabilmente l'uomo, o per una manovra azzardata, o perchè non ha visto il dirupo davanti a se, ha perso il controllo del mezzo che si è ribaldato.

L'uomo quasi sicuramente è morto sul colpo ma la sua tragedia è stata aggravata dall'incuria dell'uomo: a causa dell'impraticabilità della strada, vecchia provinciale che collegava Gambatesa a Ric-

cia, per la quale si attendevano da anni interventi di sistemazione, i soccorsi del 118 e dei Vigili del Fuoco non hanno potuto raggiungere il posto con la tempestività di sempre. Dopo aver percorso molto velocemente la Fondovalle Tappino hanno trovato, a meno di un kilometro dal luogo dove era avvenuto l'incidente, la strada sbarrata. I soccorsi sono dovuti tornare indietro e da Riccia raggiun-

gere la contrada, percorrendo un tratto aggiuntivo di circa 20 km. Sono anni che i residenti della zona lamentano le condizioni dissestate della strada che presenta punti completamente franati. Purtroppo la cattiva viabilità interna comporta problemi di vario genere, tra cui anche la difficile accessibilità in casi estremamente urgenti, come questo. Sul posto sono arrivate anche le pattuglie dei Carabinieri di Riccia e di Campobasso. Una famiglia molto provata quella di Di Maria.

In seguito alla morte del giovane figlio Antonio avvenuta nel 2006 e lo scorso anno della moglie, Franco aveva venduto tutti i mezzi e si dedicava in maniera saltuaria all'attività agricola.

Solo in serata è arrivato il nulla osta del magistrato per rimuovere la salma dal luogo dell'incidente.



VI domenica di Pasqua Lo Spirito Santo ci educa all'amore

di don Mario Colavita

"Oh Chiesa cattolica, oh madre dei cristiani in senso più vero... tu educi ed ammaestri tutti: i fanciulli con tenerezza infantile, i giovani con forza, i vecchi con serenità, ciascuno secondo l'età, secondo le sue capacità non solo corporee ma anche psichiche. Chi debba essere educato, ammonito o condannato, tu lo insegni a tutti con solerzia, mostrando che non si deve dare tutto a tutti, ma a tutti amore e a nessuno ingiustizia". S. Agostino d'Ipiona era fermamente convinto della capacità educativa della Chiesa, come una madre la chiesa è chiamata ad educare e ammaestrare con le arti che le sono proprie. Una di queste arti è l'educare alla vita secondo lo spirito. Lo spirito forma il cristiano secondo i sentimenti di Cristo, guida alla verità tutta intera, illumina le menti, infonde l'amore nei cuori, fortifica i corpi deboli, apre alla conoscenza del Padre e del Figlio. La formazione spirituale, oggi, penso, sia la cosa urgente da recuperare, a furia di fare, di programmare eventi di ogni misura, ci siamo dimenticata una delle dimensioni fondamentali della vita cristiana, appunto la vita spirituale da non confondere con il bigottismo o il moralismo, al contrario la vita spirituale cristiana è far spazio all'interno della propria esistenza alla forza dell'amore di Dio.

La liturgia di questa domenica del tempo pasquale ci prepara all'accoglienza dello Spirito Santo quale Paraclito, cioè difensore, avvocato. Il termine tradotto di solito con "Consolatore", indica l'idea di vicinanza benefica, edificante, ricareante.

Il vangelo di Giovanni proclama la promessa rassicurante di Gesù: non vi lascerò orfani, ritornerò a voi! Le parole di Gesù assumono però significati profondi: essere rivelano la volontà di presenza, e il progetto di comunione da realizzare nell'umanità. Per questo Gesù affida ai discepoli le sue consegne per il tempo successivo alla risurrezione, il tempo dello Spirito e della Chiesa. Lo spirito santo, primo dono dato ai credenti ci aiuta ad amare. Chi sa accogliere nella propria vita il dono dello spirito, avendo così una vita spirituale, non fa fatica ad amare e vivere il comandamento dell'amore.

Jelsi. L'amministrazione in una nota ha espresso soddisfazione

La Regione sostiene il Comune per il mantenimento dei minori

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale jelsese ha inviato una nota sulla questione dei minori istituzionalizzati.

"Le continue istanze rivolte dall'amministrazione comunale di Jelsi alla Regione Molise al fine di ottenere contribuzioni utili a sostenere l'ingentissimo onere economico che fa capo al comune per il pagamento delle rette di mantenimento dei minori istituzionalizzati a seguito di provvedimenti della Magistraturaminorile hanno finalmente prodotto

un risultato concreto.

Nei giorni scorsi, infatti, la Regione Molise ha comunicato al comune di aver disposto in favore dell'ente il pagamento del contributo economico di euro 42.185,00 "... per il pagamento delle rette dei minori collocati in strutture residenziali".

L'incasso della somma permetterà al comune di Jelsi di far fronte almeno in parte ai costi per tale finalità, ammontanti a circa euro 150.000,00 annui.

Soddisfazione è stata

espressa dal sindaco Mario Ferocinoche ha sempre sottolineato come, in un sistema socio assistenziale integrato come quello attuale, la norma che fa ricadere i costi di istituzionalizzazione a carico dei comuni di residen-

za dell'avente diritto sia irragionevole, inadeguata ai tempi e del tutto penalizzante per gli enti locali, impossibilitati a farvi fronte stante anche i continui tagli ai trasferimenti subiti negli anni.

*L'incasso permetterà
di far fronte ai costi
a carico dell'ente*

JELSI

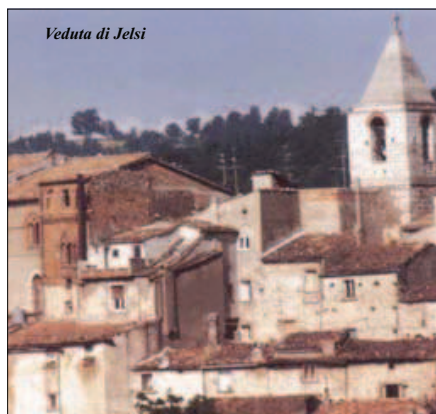
Al via il programma della Pro loco

I cittadini di Jelsi stanno ricevendo, in questi giorni, l'informazione che il Comune ha inviato alla cittadinanza per informare sulle nuove modalità di riscossione dell'ICI per l'anno 2011.

Infatti il comune ha inteso avviare, per il corrente anno, la riscossione diretta del tributo con i relativi vantaggi in termini di minori costi e facilità di pagamento, comunicando la notizia ai cittadini ed informandoli sui dati del c.c.p. comunale su cui versare il dovuto.

L'amministrazione ha altresì provveduto a comunicare aliquote e detrazioni per il corrente anno, inviando anche un bollettino postale pre compilato con i dati IBAN che il contribuente può utilizzare completandolo in caso sia tenuto al pagamento.

Ovviamente, per chi non ha obblighi di pagamento ICI, la comunicazione assume solo valore informativo.



Veduta di Jelsi